

# BIOCARBURANTI: L'ITALIA PUÒ DIVENTARE LEADER IN EUROPA

di **Marco Mannocchi**, Public Affairs Manager; **Gianluca Sardella**, Market Development Manager

*Neste, il principale produttore mondiale di carburanti sostenibili per l'aviazione (SAF), diesel rinnovabile e soluzioni rinnovabili per l'industria chimica e dei polimeri, ribadisce il suo impegno sul mercato italiano che sui biocarburanti può diventare un Paese leader.*

**N**el 2022, le soluzioni rinnovabili proposte da Neste hanno consentito ai nostri clienti di ridurre le proprie emissioni di gas serra di 11,1 milioni di tonnellate a livello globale. Abbiamo raffinerie a Porvoo (Finlandia), a Rotterdam e a Singapore. La nostra capacità produttiva nel 2024 arriverà a 5,5 milioni di tonnellate, una cifra che salirà a 6,8 milioni entro la fine del 2026 grazie all'espansione della nostra raffineria di Rotterdam. Inoltre, abbiamo avviato un processo di trasformazione graduale della nostra raffineria di Porvoo in un hub di soluzioni rinnovabili e circolari, con l'obiettivo di completare la transizione entro la metà della prossima decade e raggiungere una produzione a emissioni nulle entro il 2035. Il 2024 sarà un anno chiave per l'Europa. Anno in cui verranno poste le basi per l'implementazione del pacchetto "Fit for 55" nei vari Stati Membri, in particolare

per quelle disposizioni che stimoleranno una maggiore domanda di soluzioni rinnovabili, come ad esempio la nuova direttiva sulle fonti di energia rinnovabile (RED III) ed il regolamento ReFuelEU. L'incremento della domanda di soluzioni rinnovabili necessarie per la decarbonizzazione del



settore dei trasporti e dell'industria chimica sarà di fondamentale importanza per l'accelerazione della transizione dell'industria europea verso un'economia neutrale dal punto di vista climatico. Ad esempio, la quota minima di energia rinnovabile

nei trasporti al 2030 - 29% a livello europeo - favorirà la domanda di prodotti a basse emissioni, come diesel rinnovabile e SAF, che stimiamo crescere fino a 30 milioni di tonnellate l'anno, di cui circa la metà in Europa. Allo stesso tempo, pur riconoscendo un crescente ruolo di diverse tecno-

**IL 2024 SARÀ UN ANNO CHIAVE PER L'EUROPA, CON L'IMPLEMENTAZIONE DEL PACCHETTO "FIT FOR 55", IN PARTICOLARE PER LE DISPOSIZIONI CHE STIMOLERANNO UNA MAGGIORE DOMANDA DI SOLUZIONI RINNOVABILI**



logie, come l'elettrico e l'idrogeno, nel decarbonizzare il settore dei trasporti su gomma, riteniamo che i carburanti liquidi a basse emissioni saranno di fondamentale importanza per garantire il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra, sia per il trasporto leggero che per quello pesante. Serve però una normativa europea con un approccio neutrale dal punto di vista tecnologico affinché tutte le soluzioni in grado di dare un contributo alla decarbonizzazione possano giocare un ruolo rispetto alla sfida che si pone di fronte a noi. Neste è un attore globale e siamo pienamente consapevoli delle dinamiche alla base della domanda e dell'offerta del mercato dei biocarburanti su scala mondiale. L'esperienza proveniente da mercati più maturi, come quelli del Nord Europa, dimostra come un quadro regolatorio favorevole e chiaro costituisca un volano fondamentale per stimolare la domanda e favorire una maggiore consapevolezza da parte dei consumatori. A tal proposito, rite-

niamo che l'Italia abbia tutte le carte in regola per emergere come uno dei paesi leader in Europa nella decarbonizzazione dei trasporti. Negli ultimi anni, il Governo italiano ha fortemente creduto nel settore dei biocarburanti, dimostrandolo in diverse occasioni. In primo luogo, aderendo alla "Global Biofuels Alliance" come Paese fondatore, unico tra gli Stati Membri dell'Unione europea ed offrendo pieno sostegno ai biocarburanti visti come una delle soluzioni più efficaci per decarbonizzare il settore del trasporto su strada e non solo. Inoltre, introducendo, a partire dal 2023, un obbligo di immissione in consumo di biocarburanti liquidi in purezza, unico nel suo genere. Nel 2024 l'Italia ospiterà il G7 e crediamo che questo evento possa rappresentare un'opportunità per ribadire la necessità di ricorrere a tutte le soluzioni sostenibili per combattere il cambiamento climatico. E, in questo contesto, l'Italia può rappresentare un modello in cui crediamo fortemente.

**I CARBURANTI LIQUIDI A BASSE EMISSIONI SARANNO FONDAMENTALI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI DI GAS SERRA, SIA PER IL TRASPORTO LEGGERO CHE PESANTE. SERVE PERÒ UNA NORMATIVA EUROPEA CON UN APPROCCIO NEUTRALE DAL PUNTO DI VISTA TECNOLOGICO**